

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

0001000000000000000000000000000000

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 NOV. 2002

ADDI 22 NOV. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212- ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

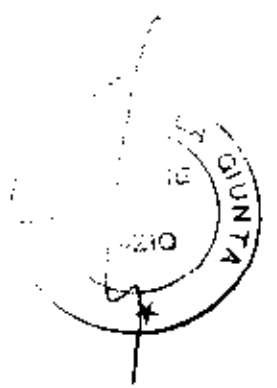
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTE: ARACRI - GARGANO - SARACENI -

DELIBERAZIONE N. - 1588 -

OGGETTO: incarico alla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile del Dipartimento Territorio della predisposizione di una proposta di revisione della classificazione sismica del territorio della Regione Lazio.



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

Vista la legge n° 64 del 02.02.1974 concernente i provvedimenti per le costruzioni, con particolari prescrizioni per le zone sismiche;

Vista la L.R. n° 4 del 05.01.1985 art. 3;

Vista l'articolo 93 comma 1 punto g) del D.Lgs. 112 del 31.03.1998 che stabilisce che è compito dello Stato fissare i criteri per la classificazione in zone sismiche del territorio della Repubblica, competenza non ancora espletata;

Vista all'articolo 94 comma 2 punto a) del D.Lgs. 112 del 31.03.1998 che affida alle regioni l'individuazione delle zone sismiche, la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone;

Visti gli artt. 119, 120 comma e), 133, 134 commi b), l) e m);

Visti i D.M. LL.PP. 03.03.1975 e D.M. 01.04.1983, con i quali sono stati classificati i sotto elencati territori comunali in prima categoria sismica con grado di sismicità $S=12$, nei quali si applica, per il calcolo delle strutture, un coefficiente d'intensità sismica C pari a 0.1:

Borghese, Fiamignano, Pescorocchiano, Petrella Salto, Fontana Liri, Isola del Liri, Pescosolido, Sora e Castelliri

i sotto elencati territori comunali in seconda categoria sismica con grado di sismicità $S=9$, nei quali si applica, per il calcolo delle strutture, un coefficiente di intensità sismica C pari a 0.07:

Accumoli, Acquafondata, Acquapendente, Acuto, Affile, Agosta, Alatri, Albano Laziale, Alvito, Amaseno, Amatrice, Anagni, Anticoli Corrado, Antrdoco, Aquino, Arce, Arcinazzo Romano, Ariccia, Arnara, Arpino, Arsoli, Artena, Ascrea, Atina, Ausonia, Bassiano, Bellegra, Belmonte Castello, Belmonte In Sabina, Borbona, Borgovelino, Boville Ernica, Broccostella, Camerata Nuova, Campo Di Mele, Campoli Appennino, Cantalice, Cantalupo In Sabina, Canterano, Capranica Prenestina, Carpineto Romano, Casalattico, Casalvieri, Casape, Casaprota, Casperia, Cassino, Castel Di Tora, Castelforte, Castelgandolfo, Castel Madama, Castelnuovo Di Farfa, Castelnuovo Parano, Castel San Pietroromano, Castelsant'angelo, Castrocielo, Castro Dei Volsci, Cave, Ceccano, Ceprano, Cerreto Laziale, Cervara Di Roma, Cervaro, Ciciliano, Cineto Romano, Cisterna Di Latina, Cittaducale, Cittareale, Civitella San Paolo, Colfelice, Collalto Sabino, Colle Di Tora, Colferro, Collegiove, Collepardo, Colle San Magno, Colli Sul Velino, Colonna, Concerviano, Configni, Contigliano, Coreno Ausonio, Cori, Cottanello, Esperia, Falvaterra, Fara In Sabina, Ferentino, Filacciano, Filettino, Fiuggi, Fondi, Fontechiari, Formia, Frascati, Frasso Sabino, Frosinone, Fumone, Gaeta, Galliciano Nel Lazio, Gallinaro, Gavignano, Genazzano, Genzano Di Roma, Gerano, Giuliano Di Roma, Gorga, Greccio, Grottaferrata, Grotte Di Castro, Guarcino, Guidonia Montecelio, Itri, Jenne, Labico, Labro, Lanuvio, Lariano, Lenola, Leonessa, Licenza, Longone Sabino, Maenza, Mandela, Marano Equo, Marcellina, Marcellini, Marino, Mentana, Micigliano, Minturno, Monpeo, Montasola, Montecompatri, Monteflavio, Montelanico, Monteleone Sabino, Montelibretti, Montenero Sabino, Monteporzio Catone, Monterotondo, Monte S. Giovanni In Sabina, Monte San Biagio, Monte Sangiovanni Campano, Montopoli Di Sabina, Montorio Romano, Moricone, Morolo, Morro Reatino, Nemi, Nerola, Nespole, Norma, Olevano Romano, Onano, Orvinio, Paganico, Palestrina, Paliano, Palombara Sabina, Pastena, Patrica, Percile, Picinisco, Pico,



Piedimonte San Germano, Piglio, Pignataro Interamna, Pisoniano, Pofi, Poggiobustone, Poggiocattino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Poli, Pontecorvo, Pontinia, Posta, Posta Fibreno, Pozzaglia Sabino, Priverno, Procceno, Prossedi, Rieti, Riofreddo, Ripi, Rivodutri, Rocca Canterano, Rocca D'Arce, Rocca Di Cave, Rocca Di Papa, Roccagiovine, Roccagorga, Rocca Massima, Roccantica, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roccasecca, Roccasecca Dei Volsci, Rocca Sinibalda, Roiate, Roviano, Salisano, Sambuci, San Biagio Saracinisco, San Cesareo, San Donato Val Di Comino, San Giorgio A Liri, San Giovanni Incarico, San Gregorio Da Sassola, San Lorenzo Nuovo, San Polo Dei Cavalieri, Sant'ambrogio Sul Garigliano, Sant'andrea Del Garigliano, Sant'angelo Romano, Sant'apollinare, Sant'elia Fiumerapido, Santi Cosma E Damiano, Santopadre, San Vito Romano, San Vittore Del Lazio, Saracinesco, Scandriglia, Segni, Selci, Sermoneta, Serrone, Settefrati, Sezze, Sgurgola, Sonnino, Sperlonga, Spigno Saturnia, Strangolagalli, Subiaco, Supino, Terelle, Tivoli, Toffia, Torre Cajetani, Torrice, Torricella In Sabina, Torri In Sabina, Torrita Tiberina, Trevi Nel Lazio, Trivigliano, Turania, Vacone, Vallecorsa, Vallemajo, Vallepietra, Vallerotonda, Vallinfredda, Valmontone, Varco Sabino, Velletri, Veroli, Vicalvi, Vico Nel Lazio, Vicovaro, Villa Latina, Villa Santa Lucia, Villa Santo Stefano, Viticuso, Vivaro Romano, Zagarolo,

VISTA l'ordinanza n. 2788 del 12.06.1998 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile "Individuazione delle zone ad elevato rischio sismico" dove vengono individuati ed elencati i comuni ad elevato rischio sismico; per quanto riguarda il Lazio, sono stati individuati gli ulteriori tredici territori comunali sotto elencati nei quali è possibile ritenere che esista un rischio sismico elevato:

Bagnoregio, Capodimonte, Celleno, Cellere, Gallese, Gradoli, Latera, Lubriano, Tuscania, Valentano, Collecchio, Forano, Magliano Sabino, Montebuono, Stimigliano, Tarano, Nazzano, Ponzano Romano, Sant'Oreste.

Considerato che con deliberazione n. 2649 del 18.05.1999 la Giunta Regionale ha ritenuto di estendere a tutto il territorio regionale lo studio geomorfologico delle zone oggetto di trasformazioni urbanistiche anche ai fini della valutazione degli effetti sismici;

Considerato che il Servizio Sismico Nazionale per il tramite un gruppo di lavoro ha ulteriormente approfondito gli studi di sismicità del territorio italiano, studio valutato positivamente dalla Commissione Nazionale di Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi, cui non ha fatto seguito alcun atto dello Stato per intervenuta vigenza del D.Lgs 112/1998;

Considerato che la Regione Lazio ha condotto e completato, in collaborazione con il Politecnico di Milano, studi di microzonazione sismica su aree campione a medio ed elevato rischio sismico, acquisiti nel mese di ottobre 2002;

Considerato che, per incarico della Regione Lazio, la Terza Università di Roma ha completato, dopo un esame critico e le necessarie integrazioni, la vettorializzazione della cartografia geolitologica al 25000, redatta dal Servizio Geologico Nazionale nel corso di 40 anni di rilevamenti, acquisiti nel mese di ottobre 2002;

Ritenuto che esistano le conoscenze scientifiche per pervenire ad una revisione delle classificazioni sismiche del territorio regionale;

Ritenuto peraltro necessario, nelle more di un decreto normativo che stabilisca i criteri scientifici da parte dello Stato, fissare i criteri in base ai quali procedere alla revisione della classificazione che devono ispirarsi ai seguenti principi:

9

- a) identificazione delle aree potenzialmente in grado di dare origine a terremoti (aree sismogenetiche) utilizzando i dati storici nonché ricerche di sismologia, paleosismologia e neotettonica;
- b) studio dei periodi di ritorno attraverso analisi statistiche delle attività sismiche;
- c) determinazione del massimo risentimento macrosismico possibile nelle varie aree del territorio regionale;
- d) studi di microsismicità attuale;
- e) Analisi di pericolosità del territorio anche in riferimento all'Eurocodice 8;
- f) individuazione con metodi probabilistici e deterministici, sulla base dei punti precedenti, delle aree a maggior rischio sismico.

Pertanto, ritenuto che la classificazione debba prevedere l'intero territorio regionale;

Ritenuto inoltre che, stante gli studi già svolti, siano sufficienti sei mesi di tempo per definire la nuova classificazione previa consultazione della Conferenza delle Autonomie Locali;

all'unanimità

DELIBERA

1. Di affidare l'elaborazione di una proposta di revisione della classificazione sismica del territorio della regione al Dipartimento del Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile.
2. La proposta dovrà essere redatta sulla base delle indicazioni e dei criteri riportati nelle premesse, e sottoposta all'esame della Conferenza delle Autonomie Locali entro quattro mesi dalla data della presente deliberazione ed entro il 30 Giugno 2003 all'esame della Giunta Regionale.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

